

*1 dicembre 1989*

*Nuova distensione: quali prospettive per le ricerche sulla pace in Italia*

Primo incontro fra studiosi e istituti di ricerca italiani per elaborare un progetto finalizzato da presentare al Consiglio Nazionale delle Ricerche

Università di Firenze

*Partecipanti*

Mario Primicerio, Paolo Giovannini, Rodolfo Ragionieri, Luciano Bozzo, Furio Cerutti, Giuseppe Catalano per il Forum.

Pierangelo Isemia (Archivio Disarmo, Roma), Marco DeAndreis (Pugwash, Roma), Marta Dassù (CeSPI, Centro studi di politica internazionale Roma), Imco Brower e Giuseppe Gangemi (Centro di ricerca per i paesi del Mediterraneo, Catania), G. Delli Zotti (Università di Udine e ISIG, Istituto di sociologia internazionale, Gorizia), Renata Lizzi (ISIG, Istituto di sociologia internazionale, Gorizia), Mario Alcaro (Giano, Ricerche per la pace, Roma), Paolo Bettinelli (Scuola di Guerra Aerea, Firenze), Tenente Moro (CEMISS, Centro Militare di Studi Strategici, Roma), Franco Caneschi (IRES - Istituto di ricerche economiche e sociali della Toscana, Firenze), Maria Luisa Stringa (Centro UNESCO, Firenze), Paolo Mancini (Istituto di studi sociali, Università di Perugia), Michele Barbieri (Dipartimento di studi politici, Università di Siena) Fabio Fossati (Dipartimento di scienza della politica e sociologia politica, Università di Firenze) Fabrizio Fabbrini (Istituto di storia del diritto, Università di Siena), Michele Nones (Centro studi sulla difesa, Università di Genova) ed inoltre Giovani Brasca (Facoltà di Scienze politiche, Università Cattolica, Milano, in rappresentanza di Virgilio Ilari), Marco Gestri (Istituto di diritto internazionale, Università di Pisa, in rappresentanza di Natalino Ronzitti). Avevano dato la loro adesione all'iniziativa i professori: Antonio Rapisca (Istituto di relazioni internazionali, Università di Padova), Francesco Calogero (Pugwash, Università "La Sapienza" di Roma), Luigi Bonanate (Società italiana di scienza della politica, Università di Torino), Umberto Gori (SIOI, Società italiana per l'organizzazione internazionale, Roma), Carlo Maria Santoro (ISPI, Istituto per gli studi politici italiani, Milano).